AGRÀ

News e curiosità
dalla
Banca Credito Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero 1 - maggio 2008

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

Insieme per un futuro migliore

Insieme di più.

Le tue esigenze, i nostri servizi.

AREA FINANZA

INSIEME NEL TRADING

- dossier titoli a costo zero
- consulenza finanziaria
- newsletter e report periodici
- operatività:
  - trading in tempo reale con eseguiti immediati sulla Borsa italiana
  - visibilità ed operatività sui maggiori mercati europei in tempo reale
  - visibilità ed operatività sul sasdaq in tempo reale

INSIEME NEL RISPARMIO

- titoli di stato alle migliori condizioni di mercato
- selezione ed offerta di titoli obbligazionari italiani ed esteri a capitale garantito EUNIT- LINKED legale a SICAV di diritto internazionale.

FONDI:
Az. Italia, Az. Euro, Az. Globale, Liquidità, Obbl. Globale, Plus, Rendimento Assoluto, wwf.pianetaterra

FONDI DEI FONDI:
1° Classe Crescita
1° Classe Dinamico
1° Classe Flessibile
1° Classe Valore

GESTIONI PATRIMONIALI:
Linea Protetta
Multistyle Teorema
Aureo Mix
Aureo Vip
Aureo Top

INSIEME NELLA PREVIDENZA

Fondi Pensione Aperti:
- Per lavoratori autonomi, commercianti con versamenti deducibili fino al 12% del reddito imponibile (max euro 5.164,57).
- Possibilità di scegliere su tre diversi profili di rischio /rendimento.

Informazioni: 0923.402016 – 402031

area.finanza@bccpaceco.it

MUTUI ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE CASA FINO AD UN MASSIMO DI 30 ANNI

MUTUI CONSOLIDAMENTO DEBITI PER PERSONE FISICHE

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

PRESTITI CONTRO CESSIONE DI QUOTE PENSIONI INPDAP

Servizi:

CBI
Corporate banking Interbancario

Home Banking
Servizio informativo e dispositivo

West union
Angelo Costa
Finanza e Servizi
Trasferimento di denaro con ricezione immediata in qualsiasi parte del mondo

Carte di Credito
Iccrea Banca, Bank Americard, Diners, Cartasi, Visa

Carta Tasca
Carta di credito prepagata ricaricabile

POS
Gsm/Gprs - Cordless

Leasing
mobiliare e immobiliare

Servizio Assicurativo
Ramo Vita – Previdenza

ARTIGIANATO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Artigiancassa:
Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all'acquisto di laboratorio artigianale (tasso attuale 2,86%)

Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all''acquisto di macchine e/o attrezzi (tasso attuale 3,86%)

Prestito fino a 40.000,00 euro destinato alla formazione di scorte di magazino (tasso attuale 3,86%)

CRIAS:
Prestiti d'esercizio fino a 50.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 1,67%
Informazioni: 0923. 402013 – 402050

COMMERCIO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

L.R. 23/12/2000 n.32
Credito d'esercizio
Fino a 100.000,00 euro tasso 2,55%
Credito d'impianto, per acquisto immobili, macchinari ed attrezzature da 100.000,00 euro a 500.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 2,55%
(Imprenditori inferiori a 40 anni di età e/o Società Cooperative 1,91%)
Informazioni: 0923. 402013 – 402050

AGRICOLTURA

Prestiti di conduzione, tasso di interesse ordinario attualmente in vigore 7,125%
Prestiti a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchine agricole,
Convenzioni con: Landini, Carraro, John Deere Italia, New Holland, Goldoni, Same, BCS spa, D'Urso snc, Società Carlotti G. & Di Vedrana di Budrio.
Informazioni: 0923. 402030 – 402027- 402028

www.bccpaceco.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

www.bccpaceco.it

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

AGRÀ

Sommario

3 Editoriale

4 La guerra dei confini Trapani - Paceco

8 Andamento dell'economia regionale e provinciale

9 Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa

10 La Banca e l'arte. Visita guidata alla mostra del Caravaggio.

11 Una mostra fotografica per avvicinare la gente alla natura.

12 La crisi aziendale: il ruolo delle banche e dei professionisti di impresa al centro di un convegno tenutosi a Trapani.

12 Progetto legalità. La banca "Sen. Pietro Grammatico" finanzia delle borse di studio.

13 La Banca di Credito "Sen. Pietro Grammatico Sponsor del Circolo Tennis di Trapani.

13 Con la Banca in crociera tra i fiordi della Norvegia.

14 Intervista a... Picci Aula

16 La Banca e il Bonton.

16 Nasce Trapaniwelcome.

News e curiosità
Banca Credito Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero 1
N° registrazione 315
decreto del 16 Aprile 2008

Copia ad uso interno per i soci

Stampato presso la tipografia Nuova Stampa Trapani

Direttore Responsabile
Salvatore Morselli

Progetto editoriale
Ps Advert
info@psadvert.it

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÈ
SA CHE
LA GRANDEZZA
DI UN'IMPRESA
NON DIPENDE
DALLE DIMENSIONI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO
LE TUE ESIGENZE
I NOSTRI SERVIZI

La Banca "Sen. Pietro Grammatico": Banca di valore

Vede oggi la luce il quinto numero della nostra rivista "Agorà". Quello che inizialmente doveva essere un timido esperimento di comunicazione è diventato un appuntamento periodico gradito dai nostri soci e clienti.

Non poteva mancare, anche in questo numero, un articolo sulla storia del nostro paese, scritto con competenza e chiarezza dall'insostituibile prof. Alberto Barbata. Nel suo articolo, arricchito di foto storiche, ***"la guerra dei confini Trapani - Paceco"*** *l'autore affronta l'annoso problema, sempre attuale, dei confini tra il nostro paese e la vicina città capoluogo.*

L'articolo ***sull'andamento dell'economia regionale e provinciale*** *fa comprendere ai nostri lettori in quale contesto economico viviamo e quali sono i settori dell'economia del nostro territorio più in difficoltà.*

Impegnarci nel sociale, per noi, non costituisce uno sforzo, ma è parte integrante della nostra natura, è iscritto nel nostro Dna. È per questo che il rapporto con soci e clienti è stato e sarà sempre più caratterizzato dalla nostra concreta presenza a sostegno delle manifestazioni locali e dell'economia del nostro territorio. Il Bilancio Sociale testimonia l'impegno della Banca in tali iniziative.

Lo spirito che anima ogni nostra attività è da sempre quello di tessere "relazioni" con e per il territorio, mettendo insieme le originalità e le specificità che ogni "attore" ha nella nostra Comunità per lo sviluppo e la ricchezza di tutti.

L'intervista di S. Morselli alla nostra socia ***Maria Antonietta "Picci" Aula****, mette in evidenza la forte presenza dell'imprenditoria femminile nella nostra Provincia.*

Ed è sempre con il medesimo spirito che il CDA della Banca continua a lavorare: cercando di soddisfare le quotidiane richieste dei nostri soci e clienti con servizi innovativi, formando costantemente il personale, puntando ad essere sempre più efficienti e affidabili, offrendo prodotti interessanti e competititvi.

La BCC pone sempre al centro della sua operatività quotidiana l'uomo, essendo una ***Banca di valore che si fonda su valori.***

Biagio Martorana
Presidente

La guerra dei confini Trapani-Paceco.

di Alberto Barbata

L'urbanistica di una città è indissolubilmente legata agli accadimenti della sua storia politica e amministrativa, determinata quasi sempre dalle classi dominanti, in diversi tempi, lungo il corso dei secoli.

La nascita di Paceco costituisce, pertanto, la vetta più alta raggiunta non solo dalla potente famiglia trapanese dei Fardella, ma anche da tutto il patriziato del territorio, lungo l'arco della sua storia millenaria.

Costruire una città ex novo, in un luogo privo d'impianti urbanistici preesistenti, non è impresa di poco conto, ma impone dovizia di fondi finanziari e scelte ben precise, mirate a lungo termine. E' la realizzazione di una idea progettuale che deve tenere conto di diversi fattori, sociali, economici, politici ed anche ambientali.

Se il disegno della pianta urbanistica di Paceco tenne in alta considerazione i processi razionali, governati dalla "pura ragione", legati e favoriti, peraltro, dalla politica siciliana della monarchia spagnola, lungo l'arco di tutto il Seicento, d'altro canto è necessario rimarcare che il territorio in cui venne inserito costituiva quasi un'enclave di quello più esteso e storicamente definito della "invictissima" città falcata.

La "nuova fondazione" di Paceco veniva calata di prepotente imperio alle spalle della città di Trapani, ne costeggiava una delle sue strade principali d'accesso, la regia trazzera del Mazaro, ovvero l'antica consolare romana che era servita, fino all'alto Medioevo, alla comunicazione tra Lilybeum e la già punica Drepanum. Nel contempo, essendo stato costruito su di un'altura tufacea, percettibile sulla pianura, ed in un luogo ameno e salubre, il nuovo borgo feudale dominava la città, quasi a costituire un caposaldo, una fortezza emblema di una famiglia, quale quella dei Fardella, che era la più influente, la più numerosa, la più ricca del territorio, non nuova ad imprese di signoria, se già nel secolo XV, attraverso solide alleanze matrimoniali, aveva creato una rete di potere politico notevole e gettato le basi di una grande proprietà fondiaria. Non bisogna dimenticare che proprio i Fardella avevano già costruito, nella pianura trapanese, non lungi dal nuovo sito prescelto, nei primi decenni del secolo XVI, il borgo fortificato di Xitta. Ed invero Xitta era stata fondata al centro di un ampio vigneto che costituiva una delle prime proprietà fondiarie della famiglia, essendo stata acquisita quale dote di Benvenuta (o Benvenutella) de Sigerio, nobile trapanese, andata in sposa a Lanzone Fardella e Ventimiglia, regio familiare, Maestro credenziere e Almirante in vita della città di Trapani, nonché Capitano di giustizia nel 1432 e Senatore nel 1438 e 1444. Lanzone (Lanzuni, ovvero Lancillotto) era il figlio del famoso Almirante Antonio Fardella, sposo di Perna Ventimiglia, ed era stato uno dei firmatari del Patto di Salemi, Regio cavaliere per nomina di Ferdinando nel 1413. Un'alleanza matrimoniale molto decisiva per i Fardella, che per la prima volta, dopo le cariche di funzionari imperiali al tempo degli Svevi e gli uffici recenti del periodo aragonese, entravano nella ristretta cerchia della grande proprietà terriera. Benvenutella era, infatti, discendente diretta di Filippo de Sigerio, Regio familiare, Signore del Casale della Xhitta, del Falconeri, delli Xaurini, ed altre terre e figlia di Pietro de Sigerio, Barone di Fontanasalsa. Re Martino aveva conferito a Filippo, nel 1397, l'ufficio di Senatore e nel 1406 quello di Capitano di giustizia della città di Marsala. Questa premessa è necessaria per chiarire gli aspetti ancora poco conosciuti della storia di questo territorio che costituirà il fulcro della ascesa dei Fardella, principi e signori di Paceco e marchesi di San Lorenzo la Xitta.

Quest'ultimo toponimo nascerà, infatti, con casa Fardella, che era particolarmente devota al Santo patrono di una delle due Chiese madri di Trapani, la parrocchia di San Lorenzo martire (l'altra era l'antichissima San Pietro). La loro "domus magna" sorgeva alle spalle dell'odierna Cattedrale e propriamente nell'antica contrada di San Giovanni la Disciplina. In essa i Fardella avevano costruito la prima cappella gentilizia e le prime tombe di famiglia, e vi saranno sepolti tutti i baroni di San Lorenzo fino a Gaspare, morto nel 1595, padre di Placido, primo principe di Paceco. Il Casale di Xitta, pertanto, o per dir meglio il suo toponimo, prima dell'avvento dei Fardella era conosciuto come San Giacomo la Xhitta, traendone il nome da una antica chiesa campestre, intitolata a San Giacomo "de Galizia", già esistente probabilmente fin dal secolo XV. L'esame dei confini delle terre dei Fardella è utile per delimitare e determinare quello che poi sarebbe stato il territorio di pertinenza istituzionale del Comune di Paceco. Il Comune verrà costituito nel 1812, con un territorio la cui entità geografica, ascendente a salme 1182, traeva diretta origine dal retaggio feudale dei Fardella, ovvero con le terre urbane e rurale che avevano fatto parte del territorio dello "Stato di Paceco", cioè del suo Principato. Tuttavia la citata delimitazione non è comprensibile se non ci si rifà ai confini della parte principale della proprietà fondiaria dei Fardella, prima della fondazione della nuova città, che erano quelli della Baronia e poi Marchesato di San Lorenzo la Xitta, nucleo fondamentale delle cui pertinenze faceva parte integrante anche l'altura di tufo su cui sorgerà il "novum oppidum", come lo definisce graziosamente Rocco Pirri nella sua Sicilia sacra. Il suo toponimo antico è "terra delle Mendule", odierna Costa di Mandorla, per le vaste coltivazioni che vi sorgevano di mandorli. Invero, faranno parte integrante del territorio del nuovo Comune anche le vaste saline di proprietà della famiglia, lungo il litorale trapanese, nonché larga parte del litorale tirreno della città falcata, ovvero la spiaggia di San Giuliano con la sua antica tonnara, che dagli ultimi Fardella e Statella, eredi dei principi di Paceco, passerà per dote ai principi Borghese di Roma, che venderanno l'intera proprietà, agli inizi del sec. XX, ad una società trapanese di conservazione del pesce. E tale rimarrà la delimitazione del Comune di Paceco, fino alla promulgazione, da parte del presidente della Regione Siciliana, della legge regionale n. 39 del 17 marzo 1979 che rettificherà i confini con la città di Trapani. Saranno aggregati al Comune di Paceco 1835 ettari circa appartenenti al Comune di Trapani, che costituiranno una nuova area di espansione, in larga parte rurale, e che serviranno a ridefinire, tuttavia, la cintura, da sempre asfittica, del centro urbano.

Trapani, con la sua nuova delimitazione territoriale, acquisirà parte delle saline sul litorale, facenti parte della frazione di Nubia, e finalmente San Giuliano, con la sua spiaggia.

Le osservazioni e l'excursus storico della "guerra dei confini" di Paceco con la vicina città di Trapani sono fondamentali per potere

Panorama dal "grattacielo" Di Gaetano e "L'Arena Esperia"

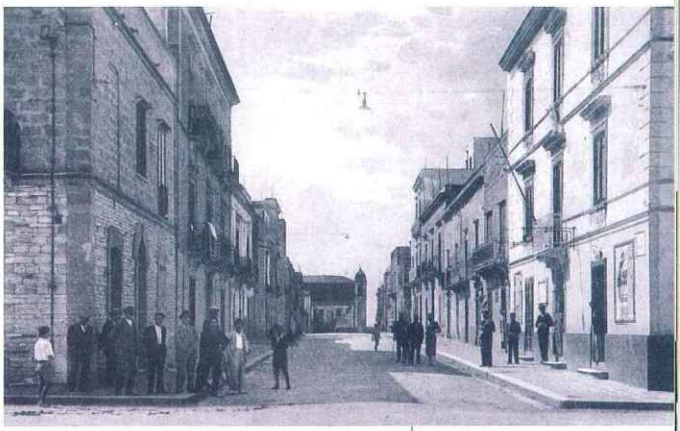
comprendere non solo la nascita del nuovo borgo feudale, ma anche a chiarire le molteplici problematiche sorte, lungo il corso dei quattrocento anni di storia del Comune, sia di natura socio-economica che politica.

Dalla documentazione d'archivio, attraverso gli atti notarili riguardanti la famiglia Fardella, ricaviamo che nella seconda metà del secolo XVI già quasi tutto il territorio a sud-ovest di Trapani, compresa larghissima parte delle saline, apparteneva alla famiglia Fardella di San Lorenzo. Infatti la Baronia di San Lorenzo la Xitta, di cui facevano parte anche le sciare e le rocche tufacee su cui sorgerà il nuovo paese, era compresa entro i seguenti confini: "item baroniam et terram santi Laurentij la Città cum eius castro stantijs domibus loherijs territorijs marcatis terris xaribus iuribus et pertinentijs suis universis cum suo integro statu iurisditionibus ad eam spettantibus et pertinentibus, existentem in Valle Mazarie et in Contrada sic ditta di la Xitta confinatam cum littore marsi cum via per qua itur ad civitatem Salem cum baronia fontis salsae cum marcatis di li petri tagliati cum vinealibus di Misiligiafari et di lo Castillazzo et aliis confinibus".

Da questa descrizione si evince che soltanto alcune terre a vigneto di Misiligiafari e dell'odierno Castellaccio non appartenevano ai Fardella di Paceco, alla fine del Cinquecento, in quanto proprietà dei baroni Abrignano. Per vicissitudini familiari della famiglia Abrignano, erede già dei Bandini ed altre famiglie patrizie, dopo diverse concessioni enfiteutiche ai Lo Valvo, i Tipa ed altri, le sopracitate terre e parecchiate finiranno poi, alla fine del secolo XVIII, per essere aggiudicate agli Staiti e ai Fardella di Torrearsa.

Ecco perchè è facile dedurre che uno dei confini naturali dell'antico Principato e poi del Comune era costituito, a nord e a sud-est dell'abitato, dall'odierna via Seniazza, nei pressi della contrada detta "Comuni", quest'ultima dal principe di Paceco concessa ai nuovi abitatori, quale terra libera per il legnatico. E questo confine costituirà poi, per circa due secoli, uno dei confini di Paceco con Trapani, recando angustie non solo territoriali al Comune. L'esempio riportato può essere ripetuto anche per altri confini del territorio urbano, come quello di nord-est, lungo la via Acqua Bona, ed anche quello con Xitta.Quest'ultima riuscirà a divenire libero Comune nel periodo borbonico, facendo parte tuttavia del circondario di seconda classe di Paceco. La sua libertà comunale sarà soppressa nel 1868 ed il suo territorio aggregato a quello del Comune di Trapani. La soppressione del libero Comune di Xitta ci conduce ad una riflessione sulla storia e le sorti del territorio di Paceco, che subirà anch'esso, nel 1938, durante il periodo del regime fascista, il declassamento a frazione della vicina città. I tentativi dei gerarchi trapanesi, d'inglobare il territorio comunale di Paceco, erano già iniziati fin dal 1929, ma andranno in porto soltanto nell'ottobre del 1938, con decreto reale di Vittorio Emanuele III. Ci vorranno circa otto anni di battaglie legali e politiche per arrivare a riconquistare, nell'aprile del 1946, l'autonomia perduta, ma questo è un accadimento storico così notevole che richiede uno studio ed un esame che esula dall'economia attuale del presente studio. Tuttavia occorre ricordare che le prime avvisaglie di una tensione politico-amministrativa tra la città di Trapani e lo "Stato di Paceco" sono riscontrabili, appena alcuni anni dopo la fondazione della nuova "terra", tra le carte dell'"Archivio del Senato di Trapani. Placido Fardella nel 1607, con la "licentia" della fondazione di Paceco, aveva ottenuto il "mero e misto imperio", cioè la giurisdizione civile e criminale sulla nuova "terra", ma anche il "guidatico" quinquennale per qualsiasi debito, contratto precedentemente dai nuovi "habitatores" che avevano deciso di impiantare casa nel costruendo borgo. Le proteste del Senato di Trapani furono vivissime, motivate dal grave danno che tale concessione recava all'economia ed al commercio della città e sono numerose le missive inviate al Re e riportate nei "Copialettere" dell'Archivio, oggi conservato presso la Biblioteca Fardelliana.

In pratica la nascita della nuova terra feudale di Paceco era stata di "prejuditio" alle sorti economiche della vicina Trapani. Almeno così sostenevano i senatori della città! Certamente il principe era stato favorito, all'atto della fondazione del borgo, dalla parentela con il viceré Marchese di Villena, avendone sposato la nipote, Maria Pacheco. Tuttavia la nuova fondazione aveva aiutato le sorti di molta gente povera che era venuta nel borgo per ricostruirsi una vita o per migliorare, ottenendo una casa ed una terra da lavorare, lontana dall'usura che imperversava nelle città demaniali. La nuova signoria dei Fardella, che offrivano nuove e migliori condizioni di vita ai cittadini di Paceco, non poteva certamente essere ben vista da una parte della classe dominante della vicina città, gelosa dei privilegi ottenuti e della grande elevazione nobiliare conseguita dal giovane principe. Nell'analisi della storia dei confini di Paceco, soprattutto del centro urbano, ci vengono in soccorso anche altri documenti, tratti dai Registri del Decurionato, conservati nell'Archivio storico comunale. Gli interessi erano grandi e tali pretese sarebbero rimaste lettera morta ed alcune delle previsioni si sarebbero realizzate soltanto dopo cento anni. Lo scambio non si attuò e neanche con il Comune di Monte San Giuliano, oggi Erice. La classe dominante della città falcata si sarebbe vendicata con l'aggregazione totale del territorio del Comune di Paceco, durante il ventennio, e precisamente in una giornata della calda estate del 1938. I confini sarebbero stati rettificati soltanto un secolo dopo, nel 1979, da una legge regionale pilotata dalla classe politica della prima Repubblica, ma in maniera più democratica, con la salvaguardia delle frazione di Nubia e Dattilo, aree demografiche storiche dell'antica Paceco. La "guerra dei confini" che aveva prodotto un infinito carteggio, sedute interminabili di Consigli e commissioni, nonché convegni come quello del Centro Studi "Pompeo Colajanni", sembrava sopita per altri interessi ed emergenze. Tuttavia nuovi inquietanti segnali stanno in questi ultimi due anni rivelandosi all'occhio attento degli osservatori socio-politici del territorio. Paceco rimane nell'occhio del ciclone, pur avendo adempiuto generosamente, nel 1979, ai suoi doveri nei confronti della storia. E' certo che il suo territorio, specie nella periferie, è oggetto di progettualità nascoste e trasversali che non facilmente si svelano al cittadino comune che crede ancora nelle possibilità di sviluppo delle risorse naturali ed economiche tipiche comunali.



Palazzo Comunale
e via XXVIII Ottobre

Le sirene sono in agguato ed occorre la cera greca di Ulisse per salvare ancora una volta il salvabile. A mio avviso è necessario porre i paletti della storia per la salvaguardia dei confini attuali, necessari ad uno sviluppo e ad una progettualità futura, atti a salvare le libertà comunali, capisaldi della democrazia repubblicana.

Secondo gli insegnamenti della storia, la "guerra dei confini" rimane, pertanto, un leone dormiente od un vulcano momentaneamente spento, pur nel superamento di antiche barriere e di vecchie concezioni sociologiche, all'alba della nuova "era" del terzo millennio.

Andamento dell'economia regionale e provinciale.

di
Biagio Martorana

Anche in questo numero abbiamo voluto inserire alcune note sull'andamento dell'economia regionale e della provincia di Trapani per dare la possibilità ai nostri lettori di comprendere come si muove l'economia nel nostro territorio e quali sono i settori che stanno attraversando un periodo particolare di crisi. Secondo i dati riportati nel XXX Report Sicilia del DISTE Consulting (Dipartimento Studi Territoriali) l'economia siciliana, nel corso del 2007 è stata caratterizzata da un andamento congiunturale insoddisfacente e da una progressione delle variabili di domanda e produzione nettamente più debole rispetto alle dinamiche del resto del Paese, tanto da rilevare un incremento del PIL dello 0,9 per cento a fronte dell'1,5 nazionale, con una previsione per il 2008 dello 0,5 per cento.

La strategia aeroportuale delle tratte aeree a basso costo ha contribuito alla crescita del settore turistico in provincia di Trapani.

Nel corso dell'anno, si è registrato un calo dei consumi dovuto al netto aumento dell'inflazione al consumo e all'incremento della pressione fiscale che, sulla base dei consuntivi sul conto economico delle amministrazioni pubbliche, nel 2007, sarebbe salita al 43,3 per cento, quasi tre punti percentuali in più rispetto al 2005 (40,5 per cento).

Le persistenti difficoltà in cui si dibatte la gran parte dei comparti dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera hanno indotto ad una flessione dell'occupazione, con ripercussioni sul reddito disponibile e, quindi, sul potere d'acquisto delle famiglie.

Per quanto riguarda l'occupazione, infatti , nel terzo trimestre del 2007 si è avuta una flessione dello 0.73 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2006. Gli analisti sostengono che il tasso è sceso anche perchè la gente sfiduciata non si propone più sul mercato del lavoro. A desistere dalla ricerca di un impiego sono soprattutto le donne, mentre i giovani, pur mantenendo la residenza nel paese d'origine, preferiscono cercare nuove opportunità di lavoro al nord Italia o all'estero.

Una dinamica positiva è stata riscontrata negli investimenti che riguardano i comparti del turismo, del terziario avanzato e del commercio con l'estero.

Nel ramo delle costruzioni gli investimenti in nuove abitazioni avrebbero decelerato, parimenti alle compravendite degli immobili in seguito al rialzo dei tassi. Gli investimenti nell'edilizia non residenziale privata e i recuperi abitativi sono aumentati agevolati dalle sovvenzioni sulle ristrutturazioni.

L'andamento del settore del credito in Sicilia, negli ultimi tre trimestri del 2007, ha registrato un relativo aumento. In particolare, gli impieghi e il credito al consumo mantengono un ritmo di crescita sostenuto. La raccolta migliora nella componente indiretta, ma si contrae in quella diretta.

L'analisi sul trend congiunturale dell'economia della provincia di Trapani, nel 2007, evidenzia una sostanziale tenuta dell'economia nel suo complesso, pur con diverse differenziazioni settoriali.

Da fonti della Camera di Commercio ed Artigianato di Trapani, si rileva che la struttura imprenditoriale, nei primi nove mesi del 2007, fa registrare un saldo leggermente positivo. A fronte di una continua riduzione della struttura imprenditoriale del settore primario, con agricoltura e la pesca che hanno registrato una variazione negativa dello stock, rispettivamente del 2,5 e dell'1,2 per cento, rispetto all'analogo periodo del 2006, e di una tendenza al peggioramento per le attività manifatturiere e per il commercio (-1 e -4 per cento), risultano particolarmente significative, pur con le diverse implicazioni che ne conseguono, le performance realizzate dall'intermediazione finanziaria (+ 4,8 per cento), dalle costruzioni (+4,7 per cento), dal settore degli alberghi e ristoranti (+ 4,5 per cento), da quello relativo alle attività immobiliari, l'informatica e ai servizi professionali (+ 3,7 per cento). Significativa anche la crescita fatta registrare dal settore, numericamente meno rilevante, dell'istruzione (+ 12,6 per cento).

Nel corso dei primi nove mesi del 2007, il controvalore delle esportazioni della provin-

cia di Trapani ha registrato un incremento, rispetto al 2006, del 2,1 per cento, passando dai quasi 158 milioni di euro agli attuali 161 milioni di euro. L'aumento più consistente delle esportazioni ha riguardato il settore delle bevande, dei preparati e conserve di frutta e dell'olio. Si è avuto un arretramento delle vendite all'estero dei pesci trasformati e conservati, degli apparecchi elettromedicali e delle navi e imbarcazioni.
Un lieve calo, rispetto all'anno precedente, ha registrato l'esportazione del marmo (- 2,7 per cento).
I dati relativi al movimento turistico nelle strutture ricettive della nostra provincia, nel periodo gennaio-agosto 2007, sembrano evidenziare un prolungamento del trend positivo ormai osservato da circa dieci anni. Le presenze turistiche complessive fanno, infatti, registrare una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2006, di quasi otto punti percentuali, ammontando ad oltre 1 milione e 330 mila unità. A tale risultato hanno contribuito in maniera determinate gli stranieri, con un incremento, nel periodo, del 18 per cento circa, mentre, gli italiani hanno fatto registrare una crescita più contenuta del 5,8 per cento. La mantenuta strategia aeroportuale delle tratte aeree a basso costo, l'aumento delle strutture ricettive e il maggior numero di città straniere collegate hanno certamente contribuito al notevole incremento delle presenze turistiche nella nostra provincia.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa.

Siamo sempre più consapevoli che l'economia mutualistica sia un modo specifico e moderno di fare impresa, essa coniuga il rispetto delle regole del mercato con le prerogative di azienda cooperativa e detiene una originale e caratterizzante responsabilità sociale.

In base a questa responsabilità sociale, che permea tutta l'attività aziendale, abbiamo prodotto anche nell'esercizio scorso nuovo valore aggiunto, economico e sociale.

Abbiamo continuato a tessere reti sociali nei territori di riferimento, promuovendo l'inclusione finanziaria, sostenendo l'imprenditoria e la progettualità sociale, nel costante riferimento ai principi della solidarietà e della sussidiarietà.

Come negli anni precedenti, tramite la Mutua di Assistenza del Credito Cooperativo è proseguita l'attività solidaristica mettendo a disposizione dei soci e clienti della banca la Cartamutuasalus che assicura servizi legati all'assistenza sanitaria integrativa.

Nel mese di Giugno 2007, a Paceco , presso la piazza V. Emanuele, si è tenuta, con il patrocinio della Banca la "VIII Giornata della Salute" manifestazione dedicata alla prevenzione e all'educazione sanitaria. Numerosi cittadini hanno potuto fruire di controlli e visite mediche gratuite per la prevenzione di alcune principali malattie (diabete, obesità, malattie delle pelle, determinazione del rischio coronarico ecc.).

Nel corso dell'anno, come per il passato, sono stati distribuiti contributi alle associazioni non profit del territorio (Caritas, Acli, Associazione Donatori di Sangue, Centro Anziani ecc.), alle associazioni socio-culturali, di volontariato, sportive e religiose, imputando l'onere al fondo di beneficenza e mutualità. Con le risorse dello stesso fondo si è patrocinato la "Sagra del Melone Giallo" e la "Sagra della Cuccia".

La Banca ha sostenuto l'onere per l'illuminazione della facciata della Chiesa Matrice di Paceco, per la pubblicazione della rivista Stella Polare edita dalla Parrocchia Madonna di Lourdes di Trapani e per la pubblicazione del libro " Paceco 12". Distribuito a soci e clienti della BCC.

Hanno ricevuto, inoltre, contributi le due Bande musicali locali e per venire incontro ai bisogni di alcuni cittadini indigenti sono stati elargiti contributi ad alcune Parrocchie locali.

La Banca e l'arte. Visita guidata alla mostra del Caravaggio

di S. M.

Interessante iniziativa della Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco che, in occasione della Mostra "Caravaggio. Le immagini del Divino" allestita al Museo Regionale Pepoli di Trapani, ha organizzato una visita guidata per i colleghi delle altre Banche di Credito Cooperativo della Sicilia.

Sopra: "I Bari". Sotto: la "Resurrezione di Lazzaro"

L'iniziativa, voluta dal presidente dell'istituto di credito pacecoto Biagio Martorana, ha trovato ampi consensi tra gli invitati che hanno mostrato di gradire il programma predisposto.

Così, giunti a Trapani nella mattinata del primo marzo, dopo una breve sosta di ristoro per il caffè, il gruppo ha visitato i corridoi del Museo dove erano state collocate le quattordici grandi tele del Caravaggio, ammirando la bellezza delle opere e soffermandosi davanti ad alcune delle splendide tele di Michelangelo Merisi. Dopo la visita alla mostra, il gruppo si è anche soffermato per i corridoi del Museo avendo modo di vedere alcuni dei reperti conservati, ed in particolare i gioielli dell'artigianato in corallo e in argento. Una giornata all'insegna della cultura conclusa con un pranzo di pietanze tipiche presso il circolo tennis di Trapani.

Una mostra fotografica per avvicinare la gente alla natura.

di
Gigi Barraco

La Sicilia è un vero e proprio paradiso naturalistico, una fortunata combinazione di diversi fattori la rende un unicum di straordinario interesse biologico. Le vicende geologiche, la natura pedologica, l'orografia, la collocazione geografica, il clima hanno, infatti, creato una varietà di ecosistemi e di habitat estremamente ricchi e numerosi.

Questa immenso patrimonio di geni, vero inno alla biodiversità dovrebbe essere meglio studiato e protetto. L'ambiente e il territorio costituiscono, infatti, un patrimonio straordinario e unico, fondamentale per la qualità della vita. Fin dalla notte dei tempi il rapporto uomo-natura ha mostrato di essere basato su sottili equilibri, l'alterazione dei quali non è esente da rischi per le due entità del binomio.

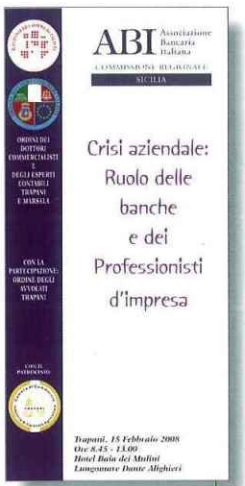
Se limitare l'impatto ambientale delle nostre attività è diventata una esigenza ineludibile, sviluppare una coscienza ecologica è un obiettivo primario, e sicuramente la coscienza passa attraverso la conoscenza.

Scopo della mostra fotografica "Sicilia bella per Natura" è stato quello di avvicinare il pubblico alla natura e ai tesori che essa custodisce, di stimolare, attraverso la conoscenza, un nuovo modo di concepire l'ambiente e gli organismi che vi vivono.

La macrofotografia si è rivelata in questo senso uno strumento potente, permettendo di cogliere quegli aspetti che ad un occhio superficiale risultano insignificanti e trascurabili evidenziando strutture di rara bellezza e perfezione, spesso dotate di colori incredibilmente vivaci.

Tutto questo può servire a superare pregiudizi infondati che nel tempo hanno generato atteggiamenti di incuranza, di paura o repulsione verso esseri indispensabili agli equilibri biologici e per questo particolarmente preziosi e meritevoli non solo della nostra attenzione, ma anche della nostra protezione.

La crisi aziendale: il ruolo delle banche e dei professionisti di impresa al centro di un convegno tenutosi a Trapani.



"Crisi aziendale: il ruolo delle banche e dei professionisti di impresa" è stato il tema del convegno che la Banca di Credito cooperativo "Senatore Pietro Grammatico" di Paceco ha sponsorizzato lo scorso mese di febbraio.

La manifestazione è stata organizzata dalla commissione regionale Sicilia dell'A.B.I., Associazione Bancaria Italiana, dall'ordine dei ragionieri commercialisti, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trapani e Marsala con la partecipazione dell'Ordine degli avvocati e con il patrocinio della Camera di commercio di Trapani.

Nel corso dei lavori, tenutisi alla Baia dei Mulini, dopo l'apertura tenuta dal dottor Biagio Martorana, rappresentante del Settore del Credito nella Camera di Commercio di Trapani ed i saluti del ragioniere Giuseppe Pace, presidente della Camera di Commercio, del dottor Matteo Catalano e del dottor Biagio Contino, presidenti Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili rispettivamente di Trapani e di Marsala e dell'avvocato Alberto Sinatra, presidente ordine degli avvocati di Trapani, si sono tenuti gli interventi dei relatori. A relazionare, il dottor Pietro Bruno, dottore commercialista ed avvocato, che ha illustrato "Il ruolo dei professionisti nella crisi di impresa"; il dottor Michele De Maria Magistrato della sezione fallimentare al Tribunale di Trapani, che ha relazionato sui "Presupposti di fallibilità nella vigente legislazione alla luce dell'evoluzione normativa" e infine la dottoressa Federica Allegritti, del settore affari legali della Associazione Bancaria Italiana, intervenuta per illustrare gli "Accordi di risanamento dal punto di vista del ceto creditorio. Una giornata di lavori che ha fortemente interessato un auditorio altamente qualificato, uscito arricchito dal contributo degli illustri relatori.

Progetto legalità. La banca "Sen. Pietro Grammatico" finanzia delle borse di studio.

di S. M.

Aderendo alla richiesta della dottoressa Giuseppa Catalano, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Paceco, la Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" ha deliberato lo stanziamento della somma di 1.000 euro per l'assegnazione di cinque borse di studio per il progetto di educazione alla legalità finalizzato alla lotta alla mafia e rivolto agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è stato elaborato dalla professoressa Maria Stella Maltese .

I premi verranno assegnati agli allievi che, nell'ambito di ciascuna delle terze classi della scuola secondaria, presenteranno i migliori elaborati su cinque personaggi: Pietro Grammatico, senatore della Repubblica, Giuseppe Alfano, giornalista, Ignazio Milillo, generale dei Carabinieri, Antonino Scuderi, sindacalista, Pietro Morici, carabiniere, Rosario Poma, giornalista e scrittore.

"Abbiamo come al solito aderito con entusiasmo alla richiesta della scuola di Paceco in quanto crediamo moltissimo nella opportunità di supportare quelle iniziative pedagogiche che aiutano i nostri ragazzi a crescere. Ed a maggior ragione se queste iniziative perseguono scopi di crescita etico-sociale, quale appunto il progetto sulla legalità. Dobbiamo fare in modo", ha sottolineato il presidente della Banca di credito cooperativo Sen. Pietro Grammatico, Biagio Martorana, *"che il nostro operare faccia sì che alla parole si sostituiscano, positivamente, i fatti"*.

La Banca di Credito "Sen. Pietro Grammatico" Sponsor del Circolo Tennis di Trapani.

Anche per il 2008 la Banca di Credito "Sen. Pietro Grammatico" ha rinnovato la sponsorizzazione della squadra del Circolo Tennis di Trapani, che milita nel campionato di A2.

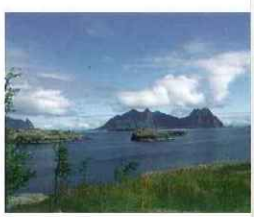
Un abbinamento vincente, atteso che già l'anno scorso l'Istituto di Credito ha legato il suo nome al Team trapanese che, al suo esordio nella serie A2, non solo ha ottenuto la permanenza nella categoria, ma ha anche raggiunto l'accesso al girone unico dei play off per la promozione in serie A1.

Il sodalizio diretto dall'ingegnere Bartolomeo Salvo, anche quest' anno, sta mietendo successi su successi ed è ormai ad un passo dall'accesso ai play off che possono portare alla massima serie, visto che attualmente guida la classifica. Nello stesso girone troviamo il Circolo tennis Reggio Emilia, il circolo tennis Scaligero di Verona, il Tennis Forlì, il Green Garden Mestre, l'Eurotennis Cordenons e il Tennis Club Bergamo. IL Circolo tennis Trapani schiera Aranguren, Albanesi, Gramaglia e Burzio.

"Abbiamo aderito con piacere alla richieste dell'ingegnere Salvo perché come istituto di credito vogliamo supportare tutte quelle iniziative che mirano a dare una immagine positiva del nostro territorio. Sappiamo, sottolinea il dottor Biagio Martorana, presidente della Banca di Credito "Sen. Pietro Grammatico" , che lo sport è veicolo importante di comunicazione positiva e il circolo del tennis Trapani porta in giro per tutta Italia il nome di Trapani sportiva e quello della nostra Banca sulle proprie maglie".

di
Enzo Biondo

Con la Banca in crociera tra i fiordi della Norvegia.



La Banca di Credito "Sen. Pietro Grammatico" organizza una gita sociale che ha come meta una crociera nei fiordi norvegesi (Olanda, Germania, Norvegia ed Inghilterra). La gita, che si terrà dal 18 al 28 luglio prossimo venturo, si svolgerà a bordo della nave Armonia della Msc. La partenza è prevista da Paceco con pullman per Palermo, quindi, in volo, alla volta di Amsterdam. La quota di partecipazione ,scontata per la banca, va da € 1.795.00 a € 2.035,00.

Il programma di massima prevede, dopo l'arrivo all'aeroporto di Amsterdan, il trasferimento in Bus al porto e la partenza alla volta di Bremerhaven, in Germania, quindi partenza alla volta della Norvegia con tappe a Olden, Alesund , Bergen, Kristiansand, Oslo. Si passa quindi in Inghilterra, a Dover per ritornare in Olanda ad Amsterdam e quindi rientrare in Italia con volo su Milano e poi Palermo e in bus a Paceco.

Durante la crociera si terrà una serata di Gala mentre sulla nave sono previste animazioni, l'utilizzo di tutte le attrezzature della nave (piscine, lettini, palestra, vasche idromassaggio, discoteca etc.).

Per poter partecipare occorre essere in possesso di passaporto individuale in corso di validità o di carta d'identità valida per l'espatrio, mentre per i minori è necessaria la documentazione richiesta a norma di legge per l'espatrio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla agenzia di Viaggi Torre di Lignyu, a Paceco, tel. 0923/526266-526267 entro il 10 maggio 2008.

Intervista a... Picci Aula

a cura di
Salvatore Morselli

Nell'intervistare Maria Antonietta "Picci" Aula mi è venuta in mente la figura di Costanza Safamita, la protagonista di "La zia Marchesa", il romanzo di Simonetta Agnello Hornby. Come Costanza, Maria Antonietta Aula ha vissuto in un mondo della borghesia latifondista siciliana, ha vissuto in un contesto prettamente maschile ma in questo contesto poi, alla fine, è venuta fuori ed ha dimostrato, con le mille difficoltà rese ancora maggiori dall'essere donna, di saper fare ed operare.
Maria Antonietta "Picci"Aula , studi classici, alta borghesia trapanese, ad un certo punto della sua vita, quando "è finito il mio matrimonio" effettua una svolta. Da casalinga, attività che abbina al volontariato guidando per oltre 15 anni la Unitalsi, associazione che ora segue da semplice socia, passa a gestire direttamente i beni di famiglia. Il mondo è quello agricolo, un mondo prettamente maschile. "E' stato un approccio difficile. Non sapevo quasi nulla di agricoltura, ho avuto molte difficoltà in quanto non era la mia professione. Ma non mi sono demoralizzata, mi sono rimboccata le maniche, ho seguito dei corsi riguardanti l'olio, il settore agrumario , il seminativo ed i vigneti, perché l'azienda che mi sono ritrovata a gestire, quella della mia famiglia, è un'azienda a ciclo continuo. Peraltro, il tipo di studi che avevo seguito non mi poteva aiutare. Ma a poco a poco ho imparato, da sola, ed a chi cercava di darmi suggerimenti dicevo, forse con una certa incoscienza, "so sbagliare da sola". E pur commettendo errori, che poi sapevo tesaurizzare, correggendomi, mi sono ritrovata piano piano a dare corpo alle mie idee . Ecco quindi che è nato l'olio che imbottiglio, dopo essere diventata degustatrice di olio, ecco che sono nate le confetture di agrumi, ecco che ho ammassato il grano nella valle del Dittaino, dove c'è il pastificio Cerere che porta avanti un progetto di qualità dal punto di vista proteico, ecco che, in ultimo, ho deciso di ristrutturare Villa Pilati, a Valderice, in località Sant'Andrea , residenza della mia famiglia la cui torre è stata edificata alla fine del Settecento, per farne una struttura turistica ed un luogo dove organizzare Eventi (d'estate è possibile ospitare sino a 500 persone)". Ma Villa Pilati è anche il nome dell'olio extravergine di oliva prodotto ed imbottigliato dalla signora Aula. " L'olio trapanese è in questo momento al top

sia a livello nazionale che internazionale. Gli oli della provincia mietono successi in tutti i concorsi ai quali partecipano. "Il motivo è semplice, c'è grande qualità. Soprattutto con le nuove norme di imbottigliamento si ha modo di controllare la filiera del prodotto e, quindi, viene fuori la qualità della nostra oliva su quella, generica, mediterranea che viene dalla Tunisia, dalla Grecia etc.". Un discorso che vale anche per il vino?." In alcuni casi, certamente. Il nostri vino imbottigliato è pure di qualità, ma attenzione alle operazioni di marketing. Chi imbottiglia vende, ma chi ammassa nelle cantine oggi ha grosse difficoltà". Idee chiare, quindi, per i prodotti che "Picci" Aula segue, personalmente, con grande dispendio di energie fisiche e psichiche , attività "che certamente mi stancano, ma mi danno anche grandi soddisfazioni. Quello che non sopporto sono le pastoie burocratiche , il tempo perso a produrre "carte" che spesso non portano a nulla. Un esempio? Villa Pilati l'ho realizzata interamente con i miei soldi. Ho cercato, da imprenditrice, di accedere ai fondi regionali per i Bed & breakfast, ma mi sono trovate sempre in una posizione di graduatoria che non mi consentiva di avere il finanziamento. Poi, ho deciso di fare da me". Al suo fianco, nei progetti e nella loro realizzazione , oltre alla presenza del figlio Giulio, giovane brillante economista laureatosi alla Bocconi di Milano, si è trovata la Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico". Una scelta che a molti è parsa strana per chi è cresciuta in un ambiente di banchieri . Ma così invece non è. "Proprio perché conosco bene le banche ho scelto di lavorare con questa realtà che è rimasta l'unica realtà creditizia locale. Le Banche trapanesi, quelli che erano i gioielli dell'economia della nostra città , appetiti dai grandi istituto di credito, sono state vendute e oggi la Banca "Sen. Grammatico" è rimasta l'unica dove è possibile avere un rapporto diretto con il vertice decisionale e amministrativo, dove chi decide sta ad ascoltare le tue idee e le tue esigenze che ti chiede chiarimenti e che in tempi rapidi ti dice se può o meno venirti incontro. Ecco, io in questa Banca ho trovato persone quali il presidente dottor Biagio Martorana, il direttore Pietro Mancuso , lo stesso responsabile dell'agenzia di Trapani dottor Vincenzo Scavuzzo, che mi hanno dimostrato grande professionalità e serietà, sposando i miei progetti". E tra questi progetti, l'ultimo è quello della realizzazione di un impianto fotovoltaico. " Da imprenditrice di prodotti della Natura so che solo rispettando la natura possiamo vivere meglio. Ecco quindi la scelta di un impianto fotovoltaico che da energia elettrica alle mie imprese e, se riesco a produrre una maggiore quantità rispetto a quanto mi serve, venderla". Una nuova scommessa da parte di una donna che , dopo essere stata per anni la moglie di..., ora sta dimostrando di essere semplicemente "Picci" Aula, imprenditrice.

La Banca e il Bonton.

3ª edizione. 6-7-8 giugno 2008

Il Bonton si addice alla Banca di credito cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" che ha dato il suo sostegno a questa iniziativa.

Bonton, giunta alla sua terza edizione, è una rassegna enogastronomica che mira ad esaltare il Tonno ed i Prodotti di Tonnara. La manifestazione è in programma per il prossimo **6-7-8 giugno a Bonagia (Valderice)**, polo che, per tradizione millenaria, che si perde nel mito, è stata al centro della pesca e della lavorazione del tonno.

Nata con l'intenzione di valorizzare le produzioni tipiche della provincia di Trapani, Bonton ospita, oltre al tonno - il re della cucina siciliana- anche tantissimi prodotti tipici della Sicilia Occidentale diventando, di fatto, anche una manifestazione dal forte richiamo turistico , occasione giusta per conoscere un territorio ricco di bellezze paesaggistiche, storiche e naturali come poche altre.

Nasce Trapaniwelcome.

Il web si arricchisce di un nuovo sito, Trapaniwelcome, portale del turismo in provincia di Trapani. Il sito da informazioni sulla nostra provincia con più di 12.000 pagine, è l'unico in 7 lingue diverse, annovera tutte le strutture turistiche presenti, comprende una sezione dedicata alle offerte last minute delle strutture affiliate con il progetto shop online, dove è possibile acquistare prodotti tipici e riceverli a casa propria in qualsiasi parte del mondo. E' inoltre indicizzato con un alto posizionamento nei motori di ricerca e dotato di un servizio di newsletter, per rimanere sempre informati su tutti gli eventi e sulle offerte turistiche. Inoltre dispone di un servizio di customer care per ricevere suggerimenti e rispondere a quegli interrogativi non soddisfatti dal sito.

Il progetto Trapaniwelcome nasce da un'idea di PS Advert, agenzia di comunicazione presente nel territorio da più di 27 anni.

Per collegarsi on line: www.trapaniwelcome.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

www.bccpaceco.it

Il mondo in tasca.

Niente conto, niente spese, solo vantaggi.

È arrivata TASCA, la nuova carta di credito ***prepagata*** pensata su misura per te.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

www.bccpaceco.it

LE TUE ESIGENZE I NOSTRI SERVIZI

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238